LA RISONANZA IN PALAZZINA LIBERTY STAGIONE 2017 | 2018

Domenica 22 aprile 2018

LA FESTA DEL PRINCIPE

ore 11.00 - BUON COMPLEANNO PRINCIPE

Johann David Heinichen (1683 - 1729)
Giuno accenda l'aurea face
Aria per soprano, oboe, archi e basso continuo

Johann Sebastian Bach (1685 - 1750)
Suite per violoncello n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 1010
Prélude - Allemande - Courante - Sarabande - Bourrée I - Bourrée II - Gigue

Der Himmel dacht' auf Anhalts Ruhm und Glück
Serenata per quattro voci e orchestra BWV 66a
(prima esecuzione moderna)

Tra i due concerti (ore 12.30-15.00)
Riempieranno e circonderanno la Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame
Giochi da tavola e di società di ogni tempo
a cura di **Associazione culturale E-vento**

ore 15.00 – UNA FESTA DA BALLO

Johann Sebastian Bach
Sonata in la maggiore per violino e clavicembalo BWV 1015
Dolce - Allegro - Andante un poco - Presto

Augustin Reinhard Stricker (1675 - 1720)
O tenero amor
Cantata per soprano, violino e basso continuo

Johann Sebastian Bach
Suite per orchestra n.1 in do maggiore BWV 1066
Ouverture – Courante – Gavotte I e II – Forlane – Menuet I e II – Bourrée I e II – Passepied I e II

LA RISONANZA
In collaborazione con il **Conservatorio Reale de L'Aia**

Tinka Pypker - soprano
Aleksan Chobanov - contralto
Carlos Négrin Lopez - tenore
Yuichi Sakai - basso

Karlijn Oost, Humberto Garcia - oboi
Trevor Sze - fagotto
Sakura Goto, Laura Diaz Martin, Yumina Ishii, Laura Sophie von der Goltz,
Giulia Capecchi, Aleksandra Kwiatkowska - violini
Simone Siviero - viola
Sydney Zum Mallen - violoncello
Takumi Hiratsuka - contrabbasso
Laura Motta - clavicembalo

Carlo Lazzaroni - violino
Caterina Dell'Agnello - violoncello
Fabio Bonizzoni - direzione

GLI AMICI DE LA RISONANAZA

Per essere sempre informati sulle nostre attività, le novità di stagione, gli appuntamenti in programma in Italia e all'estero; per aderire alle nostre campagne di Crowdfunding; per conoscere i modi in cui sostenerci, usufruendo di bonus speciali, seguiteci su **larisonanza.it** e sulla nostra pagina Facebook **Fabio Bonizzoni - La Risonanza. Lì troverete anche i link per l'acquisto di biglietti e abbonamenti.**

Se volete fare di più, **potete scegliere di diventare nostri "Amici", puntando su di noi, investendo sulla nostra musica**. Qualunque gesto di attenzione per noi è importante.

E ALLORA ADERITE ALLA CAMPAGNA AMICI DE LA RISONANZA 2017/2018.

Donazione libera: **da 0 a 49 €**

Amico: **da 50 a 99 €** in omaggio due biglietti ridotti al prezzo di 5€/biglietto per un concerto a scelta della stagione de La Risonanza in Palazzina Liberty.

Sostenitore: **da 100 a 199 €** in omaggio a scelta un abbonamento alla stagione de La Risonanza in Palazzina Liberty al prezzo ridotto di 20€ o 6 biglietti al costo di 5€/biglietto da utilizzare anche in un'unica soluzione.

Benefattore: **da 200 a 1000 €** in omaggio un CD de La Risonanza, e, a scelta, un abbonamento omaggio alla stagione de La Risonanza in Palazzina Liberty o 3 biglietti omaggio da utilizzare anche in un'unica soluzione.

Mecenate: **sopra i 1000 €** in omaggio un CD de La Risonanza, due abbonamenti omaggio alla stagione de La Risonanza in Palazzina e una cena con i musicisti de La Risonanza per due persone.

Per maggiori informazioni e per adesioni scrivete a larisonanza.palazzina@gmail.com

LA RISONANZA IN PALAZZINA LIBERTY

un progetto di

ASSOCIAZIONE HENDEL

con il sostegno di

fondazione cariplo

Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame
Largo Marinai d'Italia
www.larisonanza.it
larisonanza.palazzina@gmail.com
+39 373 7004456

Direzione Artistica Fabio Bonizzoni
Ufficio stampa Raffaella Valsecchi
valsecchi.ufficiostampa@gmail.com

Prevendite www.happyticket.it

La Risonanza è una residenza di Palazzina Liberty in Musica
Un progetto Comune di Milano | Cultura, Area Spettacolo
www.palazzinalibertyinmusica.it
c.palazzinalibertyinmusica@comune.milano.it
+39 02 884 62330 - 63002

© Alberto Panzani

la Risonanza barocca

PALAZZINA LIBERTY in musica

Comune di Milano

©Chiaetal Luce Studio

LA RISONANZA IN PALAZZINA LIBERTY

Stagione 2017 | 2018

Domenica 22 aprile 2018

Palazzina Liberty Dario Fo e Franca Rame - Largo Marinai d'Italia, Milano

LA FESTA DEL PRINCIPE

ore 11.00 **Buon Compleanno Principe!**
Der Himmel dacht' auf Anhalts Ruhm und Glück, Serenata BWV 66a di J.S. Bach
(prima esecuzione moderna)

Tra i due concerti (ore 12.30-15.00) **Giochi da tavola e di società di ogni tempo**
a cura di **Associazione culturale E-vento**

ore 15.00 **Una Festa da Ballo**
J.S. Bach: Suite per orchestra e per strumenti solisti
La Risonanza
Fabio Bonizzoni direzione
Studenti del Dipartimento di Musica Antica del **Conservatorio Reale de L'Aia**

La Festa del Principe
Una ricostruzione bachiana 300 anni dopo

Esattamente trecento anni fa, nel 1718, Bach diresse la sua prima Serenata come Maestro di Cappella del Principe Leopold di Anhalt-Köthen. Ogni anno, il 10 dicembre, il Principe celebrava il suo compleanno organizzando una serie di eventi spettacolari che comprendevano una Serenata per voci e strumenti, rappresentazioni teatrali, concerti e balli. I due concerti di oggi sono un omaggio al festival del 1718 e comprendono un'inedita ricostruzione della serenata "Der Himmel dacht auf Anhalts Ruhm und Glück", BWV 66a.

Durante il suo viaggio in Italia nel 1712 il Principe Leopold si era innamorato dell'opera veneziana e aveva riportato a Köthen – la cittadina dove risiedeva vicino a Halle – vari volumi che contenevano arie di opere veneziane e tra queste alcune di Johann David Heinichen, un compositore tedesco che aveva conosciuto a Roma. E proprio una virtuosistica composizione di Heinichen per soprano, oboe e archi, tratta dall'opera *Calfurnia* eseguita a Venezia al Teatro S. Angelo nel 1713, apre "La Festa del Principe" di oggi. Nel 1718 arie simili a questa vennero interpretate da un famoso castrato venuto da Halle per dare lustro al Principe di fronte ai suoi ospiti. Possiamo anche facilmente immaginare che il virtuoso di violoncello Christoph Bernhard Linigke abbia suonato per gli invitati una suite di Bach prima che la giornata si concludesse con l'esecuzione della Serenata, quasi una piccola opera per solisti e orchestra, composta espressamente per l'occasione. Sebbene la musica di questa serenata del 1718 sia andata perduta, la partitura può essere ricostruita sulla base di due cantate sacre composte successivamente a Lipsia, la BWV 42 e la BWV 66. La ricostruzione proposta, che si deve a Karl Böhmer, a Fabio Bonizzoni e agli studenti del Conservatorio Reale de L'Aia, fa tesoro dei suggerimenti espressi dai musicologi Friedrich Smend e Joshua Rifkin.
La composizione si apre con una Sinfonia con ampi soli che Bach compose per i suoi oboisti Rose e Freytag e per il fagottista Friedrich Torlee. L'aria per basso che segue venne cantata dalla star di Amburgo Gottfried Riemschneider, scritturato per l'occasione. Il tenore Carl Friedrich Vetter e un controtenore, di cui non conosciamo il nome, interpretarono il duetto che segue assieme al primo violino Joseph Spieß. Se l'aria per il basso, con le sue ampie colorature, celebra la gioia del giorno di festa, il duetto è ricco di allusioni alla caccia, lo sport preferito dal Principe. Dopo un'aria calma che descrive in modo elegiaco la pace che regna nel principato di Köthen sotto il regno di Leopold, la Serenata si chiude con un coro festoso cui partecipano tutti e quattro i solisti.

La seconda parte della nostra giornata Bach, "Una Festa da Ballo", ci conduce idealmente dal Teatro di Corte al Palazzo. Due famosi violinisti furono ospiti d'onore per le feste del 1718: Vogler, di Lipsia, e Linigke, di Merseburg. Con uno di essi Bach potrebbe aver presentato una delle sue magnifiche Sei Sonate a Cembalo certato e Violino Solo: la Sonata in la maggiore è quella più vicina allo stile italiano e ha reminiscenze di una sonata di Antonio Vivaldi. Un violino solo è anche protagonista nella Cantata a due voci del predecessore di Bach a Köthen, Stricker, che ivi la pubblicò nel 1715. La festa si chiude con l'Ouverture in do maggiore per orchestra di Bach. Anche se dirigere musica da ballo non era tra i compiti di Bach a Köthen, la sua Suite ci permette di calarci perfettamente nel mondo delle danze dell'epoca: Correnti, Gavotte, Minuetti, Bourrée e il Passepied conclusivo. E tra queste danze addirittura una "Furlana" del Friuli, trasformata in una più alla moda "Forlana".

La Risonanza

La Risonanza è una delle orchestre italiane su strumenti originali di maggior successo internazionale. Tra i progetti discografici più ambiziosi vi è l'integrale delle Cantate italiane con strumenti di Handel, per il quale la formazione ha ricevuto vari premi e numerose menzioni e nomination. Il mensile Gramophone ne ha definito la registrazione come «il miglior progetto discografico handeliano del decennio». A questa prima integrale si aggiunge ora una nuova integrale: quella delle opere orchestrali di Johann Sebastian Bach, secondo un progetto pluriennale inaugurato nel 2017.
Invitata regolarmente ad esibirsi presso stagioni concertistiche e festival tra i più importanti in Italia e all'estero, La Risonanza è inoltre in residenza artistica presso il Festival di Saint-Michel en Thiérache e dal 2016 alla Palazzina Liberty di Milano, dove nel 2018 terrà la propria terza stagione di concerti, unico cartellone milanese interamente dedicato al repertorio barocco.

Fabio Bonizzoni

Considerato tra i principali clavicembalisti e organisti della sua generazione, Fabio Bonizzoni si esibisce regolarmente come solista e con la sua orchestra La Risonanza nelle più importanti sale e nei principali festival europei, ma anche come direttore ospite di prestigiose orchestre barocche (Orchestra Barocca di Siviglia, Wroclaw Baroque Orchestra, Nederlandse Bach Vereniging, Capella Cracoviensis) e moderne (Camerata Curitiba, Orchestra Metropolitana di Lisbona). Nel 2011 ha diretto l'Orchestra del Teatro alla Scala nell'inedito balletto *L'altro Casanova*.
È professore di clavicembalo presso i Conservatori di Musica di Novara e de L'Aia ed è inoltre direttore artistico del festival *Note Etiche*, che dal 2017, rinnovato nei contenuti e nella formula, prende il titolo di *L'arte della sostenibilità*.
La sua discografia, che comprende opere di vari compositori italiani oltre alle *Variazioni Goldberg* e all'*Arte della Fuga* di J.S. Bach, ha ricevuto numerosi premi internazionali. L'ultima sua pubblicazione è un doppio disco dedicato alle *Toccate e partite* di Frescobaldi per clavicembalo ed organo che ha recentemente vinto il premio come miglior disco dell'anno di musica antica sul mensile Amadeus.

©RibaltaLuce Studio

Tinka Pypker

Il soprano olandese Tinka Pypker, cominciati gli studi musicali all'età di cinque anni studiando il violino, scopre la propria voce cantando nel coro di bambini diretto dalla madre. Ha quindi frequentato la HAVO voor Muziek en Dans, scuola di alta formazione del Conservatorio di Rotterdam con Frans Huijts, e la Scuola per Giovani Talenti del Conservatorio Reale de L'Aia sotto la guida di Lenie van den Heuvel. Nel campo della musica antica studia con specialisti come Dorothee Mields, Peter Kooij e Pascal Bertin. Ha interpretato i ruoli de La Fortuna ne *L'Incoronazione di Poppea* e de La Speranza ne *L'Orfeo* di Monteverdi, entrambe dirette da Michael Chance. Ha interpretato parti solistiche in oratori e cantate. Interessata al repertorio contemporaneo, ha interpretato il ruolo della protagonista nell'opera *Kijk op voor de val* di Eyal Margalit all'Opera Forward Festival dell'Opera Nazionale Olandese e ha cantato nell'ensemble che ha interpretato *De Materie* di Louis Andriessen sotto la guida di Reinbert de Leeuw.

Aleksan Chobanov

Aleksan Chobanov inizia il proprio percorso musicale in un coro di bambini in Bulgaria all'età di sei anni, frequenta la scuola di alta formazione musicale e l'accademia di Plovdiv, la sua città, dove si diploma in violoncello e in canto. Si esibisce come solista con alcune tra le principali orchestre bulgare. Terminato nel 2016 il proprio percorso di studi nel campo della musica antica al Conservatorio Reale de L'Aia, con Rita Dams, Michael Chance, Jill Feldman, Peter Kooij, Pascal Bertin, Robin Blaze e Dorotheé Mields, continua la sua formazione frequentando un Master di musica antica sempre a L'Aia. È impegnato in progetti di musica antica, e contemporanea, sacra e profana. Solista nella *Messa in si minore* di Bach sotto la direzione di Ton Koopman (USA e Olanda), è stato altresì diretto da Michael Chance, Kenneth Montgomery, Patrick Ayrton, Peter van Heyghen, Hidemi Suzuki, Charles Toet, Peter Coin, Frans Brüggen, Gilles Michels, Gerard de Wit, Jacques vd Meer, P.J. Leusink, JanJoost van Elburg, Markus Lehtinen e molti altri.

Carlos Négrin

Laureato in Musicologia all'Università di Valladolid in Spagna e in canto alla Hochschule für Musik Saar in Germania, il tenore spagnolo Carlos Negrín è ora studente del Conservatorio Reale de L'Aia, dove si sta perfezionando nel campo della musica antica con Rita Dams, Peter Kooij e Pascal Bertin. Negrín ha interpretato in Germania i ruoli tenorili principali di molte produzioni: è stato Pilade nell'*Ifigenia in Tauride* di Gluck, Il maestro nella *Piccola volpe astuta* di Janáček. Ha lavorato con direttori come Guy van Waas, Lionel Meunier, Christopher Ward, Stefan Neubert e Georg Grün. Si esibisce in Europa con ensemble quali Vox Luminis, Bachkoor Holland e Cappella Amsterdam e lavora con orchestre come Freiburger Barockorchesterer, Le concert Lorrain o il Deutsche Radio Philarmhonie Ensemble.

Yuichi Sakai

Yuichi Sakai, laureato in Musica nel 2011 all'Università Nazionale delle Arti di Tokio, si è esibito come cantante in Giappone dal 2013 al 2015, interpretando diversi ruoli solistici, tra i quali il ruolo di Achille nel *Giulio Cesare in Egitto* di Handel e il ruolo di Imene nel *The Fairy Queen* di Purcell. Ha altresì interpretato il ruolo di Publio nella *Clemenza di Tito* di Mozart e il ruolo di Uberto nella *Serva padrona* di Pergolesi. Da quando ha iniziato a frequentare il corso di Musica Antica al Conservatorio Reale de L'Aia, Yuichi ha studiato con Rita Dams, Jill Feldman, Peter Kooij, Robin Blaze e ha partecipato a diverse produzioni con Michael Chance (Apollo ne *L'Orfeo* e Seneca ne *L'Incoronazione di Poppea* di Monteverdi, Aeneas in *Dido and Aeneas* di Purcell), con Charles Tort (Cantata n. 38 di Bach) e con Mike Fentross (Cantata TWV 1:1075 di Telemann).